

A) OGGETTO DELL'ANALISI			B) RISCHI				C) TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
1. Struttura/Ufficio e Responsabile del rischio	2. Area di rischio	3. Processo analizzato	4. Tipo di rischio	5. Descrizione del rischio	6. Impatto	7. Probabilità	8. Descrizione della misura	9. Termine	10. Monitoraggio
(Indicare l'Ufficio o la Struttura interessata; il Capo dell'Ufficio/Struttura è il soggetto responsabile della gestione del rischio)	(In questa colonna sono pre-indicate le possibili aree di rischio; compilare la colonna 3 in corrispondenza dell'area o delle aree di rischio di interesse)	(Descrivere il/i processo/i, avendo cura di circoscrivere l'oggetto di analisi)	(Indicare e descrivere se di tipo: interno, ovvero organizzativo; oppure esterno, ovvero soggetto a variabili esogene)	(Descrivere il tipo di rischio basandosi sui seguenti indicatori: a) livello di interesse esterno, b) grado di discrezionalità del decisore interno, c) manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo esaminato, d) opacità del processo decisionale, e) livello di collaborazione del responsabile nell'aggiornamento del PTPCT, f) grado di attuazione delle misure di trattamento, g) dati su precedenti giudiziari o disciplinari, h) segnalazioni pervenute, i) dati su controlli interni; l) rassegne stampa, m) altro (specificare))	(Basso, Medio o Alto)	(Basso, Medio o Alto)	(Indicare e descrivere le misure adottate scegliendo tra le seguenti: a) Misure di controllo, b) di trasparenza, c) di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, d) di regolamentazione, e) di semplificazione, f) di formazione, g) di rotazione, h) di disciplina del conflitto di interessi).	(Indicare scadenza data, mese, anno)	(Indicare il responsabile del monitoraggio ed i tempi programmati per il relativo esercizio)
Ispettorato Generale del Ministero e degli Uffici all'estero.	A) Acquisizione e gestione del personale	Dotazioni di forze dell'ordine presso gli Uffici all'estero.	Interno/esterno	Efficace e corretta dotazione di risorse delle forze dell'ordine impiegate presso gli Uffici all'estero. Rischio di errata allocazione per assenza di serenità di giudizio.	Medio	Basso	Costante raccordo con la Struttura di riferimento (Comando Carabinieri MAECI) per un'adeguata dotazione di risorse all'estero. Procedure standardizzate, collegate all'effettivo livello di rischio esaminato in ambito interdirezione ed interministeriale	In occasione degli avvicendamenti delle forze dell'ordine all'estero	Vice Ispettore Generale /Annuale
	E) Incarichi e nomine	Pareri di competenza per incarichi esterni ex art. 53 DLgs. n. 165/01	Interno	Possibilità che i pareri siano eccessivamente restrittivi o permissivi nei confronti degli istanti.	Medio	Basso	Istruttoria trattata sempre da due funzionari e condivisione finale con la RPC. Richiesta di elementi integrativi in casi dubbi.	In occasione del rilascio di ogni parere.	Ispettore Generale. Annuale
	H) Ispezioni, sanzioni e controlli	Effettuazione visite ispettive presso Sedi estere e Uffici ministeriali	Interno	Possibilità che il giudizio degli Ispettori o degli incaricati di funzioni ispettive possa essere influenzato da pregressa conoscenza dei soggetti ispezionati, rapporti di inimicizia o altri gravi motivi, o da pregressa attività / titolarità presso l'Ufficio ispezionato	Medio	Basso	Ciascun Ispettore o incaricato di funzioni ispettive, al momento della programmazione delle missioni ispettive deve rendere nota ogni circostanza ostativa (conflitto di interessi) ed ogni circostanza, anche potenziale, che possa influenzare la sua serenità di giudizio. Si prevede un divieto di effettuazione di visite ispettive presso Uffici o Sedi dove l'Ispettore o l'incaricato di funzioni ispettive, abbia prestato servizio, con un periodo minimo di "raffreddamento" di tre anni	In occasione della programmazione annuale delle missioni ispettive	Ispettore Generale; Vice Ispettore Generale per gli Ispettori/ Capi delle delegazioni ispettive per gli incaricati di funzioni ispettive/ Annuale
	I) Altre aree di rischio specifiche	1) Pareri su dotazioni di sicurezza per le Sedi estere. 2) Pareri sull'adozione di speciali misure per l'affidamento di contratti di lavori, forniture e servizi in Italia e all'estero.	1) Interno/esterno. 2) Interno	1) Efficace e corretta dotazione di beni, servizi e lavori di sicurezza per le Sedi estere. Rischio di errata allocazione per assenza serenità di giudizio. 2) Corretta individuazione - per gli ambiti di competenza - dei requisiti legittimanti l'adozione di speciali misure ai sensi dell'art. 162 del D.lgs 50/2016 e art. 17 Dir. UE 24/2014	Medio	Basso	1) Istruttorie accurate e condivise sulle esigenze espresse dalle Sedi all'estero. Utilizzo di standard internazionali di riferimento per particolari beni. Autovincolo come da specifiche Linee Guida in materia (2015). 2) Istruttorie accurate in occasione di richieste di pareri da Uffici centrali e Sedi estere o in occasione di visite ispettive.	1) Continua. In occasione delle richieste da parte delle Sedi all'estero. 2) Continua. In occasione di richieste degli Uffici o in caso di ispezioni.	1) Vice Ispettore Generale. 2) Ispettore Generale; Annuale